

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-251 del 18/01/2023
Oggetto	Concessione di Occupazione di aree demaniali PER ATTRAVERSAMENTI CON GUADI A RASO. COMUNE: MONTERENZIO (BO) CORSO D'ACQUA: TORRENTE IDICE 6 ALVEO TITOLARE: COMUNE DI MONTERENZIO CODICE PRATICA N. BO22T0109
Proposta	n. PDET-AMB-2023-272 del 18/01/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno diciotto GENNAIO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI PER ATTRAVERSAMENTI CON GUADI A RASO.

COMUNE: MONTERENZIO (BO)

CORSO D'ACQUA: TORRENTE IDICE - ALVEO

TITOLARE: COMUNE DI MONTERENZIO

CODICE PRATICA N. BO22T0109

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare

quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la L.R. n. 7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'**Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al Prot. n. PG.2022.0140745 del 29/08/2022, Pratica n. **BO22T0109** presentata dal **COMUNE DI MONTERENZIO** C.F. 80013710373 - P.IVA 00702131202, con sede legale a Monterenzio (Bo), Piazza De Giovanni n. 1, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore** in qualità di **Sindaco pro-tempore**, con cui viene richiesta **la concessione di occupazione demaniale per 9 nuovi attraversamenti del Torrente Idice ad uso guado a raso e rampe**, con stabilizzazione del fondo mediante massi, i guadi a raso in progetto avranno una larghezza di 3,00 m e saranno realizzati con due ordini di faldoni in pietrame di dimensione 3,00x1,50x0,40 m ancorati con barre in acciaio. Il primo ordine sarà totalmente interrato, il secondo ordine sarà disposto in modo che i faldoni siano più alti del fondo di circa 20 cm e distanziati fra loro di 20 cm, in modo da consentire sempre il deflusso di magra ma mantenendo asciutto il tracciato del sentiero, di seguito elencati:

- **Guado 1:** in **parte delle aree** censite al **Catasto Terreni** del Comune di Monterenzio (Bo) al Foglio **9 fronte** Mapp. **233** (sponda destra) **e 1421** (sponda sinistra), per una lunghezza del Guado di 22 m., e rampe di lunghezza 2,5 m. (sponda destra) e 7 m. (sponda sinistra),

- **Guado 2:** in **parte delle aree** censite al **Catasto Terreni** del Comune di Monterenzio (Bo) al Foglio **9 fronte** Mapp. **286** (sponda destra) **e 1436** (sponda sinistra), per una lunghezza del Guado di 19 m., e rampa di lunghezza 6 m. (sponda sinistra),
- **Guado 3:** in **parte delle aree** censite al **Catasto Terreni** del Comune di Monterenzio (Bo) al Foglio **18 fronte** Mapp. **4** (sponda destra) **e 28** (sponda sinistra), per una lunghezza del Guado di 21 m., e rampa di lunghezza 5 m. (sponda destra),
- **Guado 4:** in **parte delle aree** censite al **Catasto Terreni** del Comune di Monterenzio (Bo) al Foglio **18 fronte** Mapp. **520** (sponda destra) **e 73** (sponda sinistra), per una lunghezza del Guado di 25 m., e rampe di lunghezza 20 m. (sponda destra) **e 2 m.** (sponda sinistra),
- **Guado 5:** in **parte delle aree** censite al **Catasto Terreni** del Comune di Monterenzio (Bo) al Foglio **28 fronte** Mapp. **41** (sponda destra) **e 5** (sponda sinistra), per una lunghezza del Guado di 19 m., e rampe di lunghezza 3 m. (sponda destra) **e 13 m.** (sponda sinistra),
- **Guado 6:** in **parte delle aree** censite al **Catasto Terreni** del Comune di Monterenzio (Bo) al Foglio **29 fronte** Mapp. **121** (sponda destra) **e al Foglio 28 fronte** Mapp. **81** (sponda sinistra), per una lunghezza del Guado di 21 m., e rampe di lunghezza 5 m. (sponda destra) **e 15 m.** (sponda sinistra),
- **Guado 7:** in **parte delle aree** censite al **Catasto Terreni** del Comune di Monterenzio (Bo) al Foglio **39 fronte** Mapp. **67** (sponda destra) **e 27** (sponda sinistra), per una lunghezza del Guado di 18 m., e rampe di lunghezza 14 m. (sponda destra) **e 5 m.** (sponda sinistra),
- **Guado 8:** in **parte delle aree** censite al **Catasto Terreni** del Comune di Monterenzio (Bo) al Foglio **59 fronte** Mapp. **99** (sponda destra) **e 64** (sponda sinistra), per una lunghezza del Guado di 18 m., e rampe di lunghezza 160 m. (sponda destra) **e 100 m.** (sponda sinistra),
- **Guado 9:** in **parte delle aree** censite al **Catasto Terreni** del Comune di Monterenzio (Bo) al Foglio **75 fronte** Mapp. **53** (sponda destra) **e al Foglio 74 fronte** Mapp. **114** (sponda sinistra), per una lunghezza del Guado di 23 m.;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile a "guado

a raso con il solo consolidamento del fondo mediante massi" e "rampe di collegamento", ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 286 in data 28 SETTEMBRE 2022** non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 3351 del 23/09/2022 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2023.0000395 del 02/01/2023, espressa in senso favorevole con prescrizioni, di cui si richiamano in particolare le seguenti prescrizioni e indicazioni autorizzative:

- I lavori dovranno iniziare entro 12 mesi dal rilascio della concessione ed avere una durata non superiore a tre anni;
- L'inizio dei lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere preventivamente comunicato al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Bologna della Regione per l'espletamento delle loro competenze;
- Durante i lavori dovrà essere sempre garantito il normale deflusso delle acque, anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone;
- L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione;
- Eventuali oneri derivanti dalla momentanea interruzione della fornitura elettrica, al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica sotto alla linea nel pieno rispetto della normativa sulla sicurezza, saranno a totale carico del concessionario:

- Al termine dei lavori dovranno essere ripristinate ideali condizioni idrauliche e morfologiche delle zone interessate dai lavori, con particolare cura alla stabilità delle sponde, che qualora dovessero essere soggette a fenomeni di instabilità, per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, dovranno essere ripristinate secondo le direttive dell'Amministrazione competente, con spese a carico del Concessionario;

- È espressamente vietato eseguire nell'alveo, nelle sponde e nelle fasce di rispetto, escavazioni, buche, sbarramenti, manomissioni o alterazioni di qualsiasi genere, **e contenente le precisazioni** tecniche e cartografiche **del progetto**, ed allegata come parte integrante del presente Atto (Allegato 1);

Preso atto della esenzione dal canone di occupazione in quanto l'opera che occupa le aree del demanio idrico è di interesse pubblico e finalizzata all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00**;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 18/01/2023 (assunta agli atti con PG.2023.0009165 del 18/01/2023);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto del titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare al COMUNE DI MONTERENZIO C.F. 80013710373 - P.IVA 00702131202, con sede legale a Monterenzio (Bo), Piazza De Giovanni n. 1, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, la concessione di occupazione demaniale per 9 nuovi attraversamenti del Torrente Idice ad uso guado a raso con relative rampe di collegamento, con stabilizzazione del fondo mediante massi, i guadi a raso in progetto avranno una larghezza di 3,00 m e saranno realizzati con due ordini di faldoni in pietrame di dimensione 3,00x1,50x0,40 m ancorati con barre in acciaio, così come dettagliati nel disciplinare di concessione allegato;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e **durata fino al 31/12/2041, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;**

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono **contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 3351 del 23/09/2022 e acquisita agli atti ai**

sensi del R.D. 523/1904, con PG.2023.0000395 del 02/01/2023, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale, per l'uso assimilabile a "guado a raso con il solo consolidamento del fondo mediante massi" e "rampe di collegamento", calcolato applicando l'Art. 20 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere Regionali citate in premessa e dell'Art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., poiché riguardanti infrastrutture finalizzate all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 lettera e), e come precisato dalla nota della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia-Romagna, NP.2008.722 del 15/01/2008;

6) di stabilire l'esenzione dal versamento della **cauzione** a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori, **in quanto costituisce Ente o soggetto pubblico** inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della Legge n. 196/2009 (Legge di contabilità e di finanza pubblica);

7) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

8) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

9) di inviare copia del presente provvedimento;

- all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile;
 - al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Bologna della Regione,
- per gli adempimenti di competenza;

10) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'Art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;

11) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

12) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dal **COMUNE DI MONTERENZIO** C.F. 80013710373 - P.IVA 00702131202, con sede legale a Monterenzio (Bo), Piazza De Giovanni n. 1, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore** in qualità di **Sindaco pro-tempore**;

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Torrente Idice** - alveo

Comune: **Monterenzio (Bo)** in parte delle aree così individuate:

- **Guado 1**: in **parte delle aree** censite al **Catasto Terreni** del Comune di Monterenzio (Bo) al Foglio **9 fronte** Mapp. **233** (sponda destra) **e 1421** (sponda sinistra), per una lunghezza del Guado di 22 m. e rampe di lunghezza 2,5 m. (sponda destra) e 7 m. (sponda sinistra),
- **Guado 2**: in **parte delle aree** censite al **Catasto Terreni** del Comune di Monterenzio (Bo) al Foglio **9 fronte** Mapp. **286** (sponda destra) **e 1436** (sponda sinistra), per una lunghezza del Guado di 19 m., e rampa di lunghezza 6 m. (sponda sinistra),
- **Guado 3**: in **parte delle aree** censite al **Catasto Terreni** del Comune di Monterenzio (Bo) al Foglio **18 fronte** Mapp. **4** (sponda destra) **e 28** (sponda sinistra), per una lunghezza del Guado di 21 m., e rampa di lunghezza 5 m. (sponda destra),
- **Guado 4**: in **parte delle aree** censite al **Catasto Terreni** del Comune di Monterenzio (Bo) al Foglio **18 fronte** Mapp. **520** (sponda destra) **e 73** (sponda sinistra), per una lunghezza del Guado di 25 m., e rampe di lunghezza 20 m. (sponda destra) e 2 m. (sponda sinistra),
- **Guado 5**: in **parte delle aree** censite al **Catasto Terreni** del Comune di Monterenzio (Bo) al Foglio **28 fronte** Mapp. **41** (sponda destra) **e 5** (sponda sinistra), per una lunghezza del

Guado di 19 m., e rampe di lunghezza 3 m. (sponda destra) e 13 m. (sponda sinistra),

- **Guado 6:** in **parte delle aree** censite al **Catasto Terreni** del Comune di Monterenzio (Bo) al Foglio **29 fronte** Mapp. **121** (sponda destra) **e** al Foglio **28 fronte** Mapp. **81** (sponda sinistra), per una lunghezza del Guado di 21 m., e rampe di lunghezza 5 m. (sponda destra) e 15 m. (sponda sinistra),

- **Guado 7:** in **parte delle aree** censite al **Catasto Terreni** del Comune di Monterenzio (Bo) al Foglio **39 fronte** Mapp. **67** (sponda destra) **e 27** (sponda sinistra), per una lunghezza del Guado di 18 m., e rampe di lunghezza 14 m. (sponda destra) e 5 m. (sponda sinistra),

- **Guado 8:** in **parte delle aree** censite al **Catasto Terreni** del Comune di Monterenzio (Bo) al Foglio **59 fronte** Mapp. **99** (sponda destra) **e 64** (sponda sinistra), per una lunghezza del Guado di 18 m., e rampe di lunghezza 160 m. (sponda destra) e 100 m. (sponda sinistra);

- **Guado 9:** in **parte delle aree** censite al **Catasto Terreni** del Comune di Monterenzio (Bo) al Foglio **75 fronte** Mapp. **53** (sponda destra) **e** al Foglio **74 fronte** Mapp. **114** (sponda sinistra), per una lunghezza del Guado di 23 m.;

Concessione di: nuovi guadi a raso e relative rampe di collegamento, per l'attraversamento del Torrente Idice, **eseguiti** con stabilizzazione del fondo mediante massi, i guadi a raso in progetto avranno una larghezza di 3,00 m e saranno realizzati con due ordini di faldoni in pietrame di dimensione 3,00x1,50x0,40 m ancorati con barre in acciaio. Il primo ordine sarà totalmente interrato, il secondo ordine sarà disposto in modo che i faldoni siano più alti del fondo di circa 20 cm e distanziati fra loro di 20 cm, in modo da consentire sempre il deflusso di magra ma mantenendo asciutto il tracciato del sentiero.

Pratica n. **BO22T0109**, Domanda assunta al Prot. n. PG.2022.0140745 del 29/08/2022

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;**

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario;

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella

cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario;

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata al **31/12/2041**, (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il **termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art.6

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.7

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto di tutte le specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo dei beni demaniali, contenute:

- **nell'Autorizzazione Idraulica** del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia

Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 3351 del 23/09/2022 con **particolare attenzione ai punti 2 - 3 - 4 - 8 - 9 - 10 e 14** trasmesse al titolare in allegato al presente Atto **(Allegato 1)**.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 3351 del 23/09/2022 BOLOGNA

Proposta: DPC/2022/3451 del 21/09/2022

Struttura proponente: SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - REALIZZAZIONE DI NUOVI GUADI A RASO LUNGO IL TORRENTE IDICE NEL COMUNE DI MONTERENZIO (BO).

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO

Firmatario: DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di settore

Responsabile del procedimento: Claudia Manuelli

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- la D.G.R. n. 111 del 31 gennaio 2022 "piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022 - 2024".
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 999 del 31/03/2021 e s.m.i. ad oggetto: "Incarichi dirigenziali presso l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e nomina RSPP (d.leg.vo 81/2008 e s.m.i.) approvazione declaratorie estese";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 1142 del 14/04/2021 ad oggetto "Rettifica, per mero errore materiale, della propria determinazione n. 999 del 30.03.2021";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1770 del 30/11/2020 ad oggetto "Approvazione riorganizzazione dell'agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";
- la Determinazione del Responsabile del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile n. 2028 del 15/06/2021 circa la nomina dei Responsabili del Procedimento ai sensi degli articoli

5 e ss. della L. 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. Della L.R. 32/1993.ù

- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 1049 del 25/03/2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimenti incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative"

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, il rilascio del nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 523/1904 è in capo ai Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di A.R.P.A.E. AAC di Bologna PG.2022.0140745 del 29/08/2022, registrata al Prot. dell'Ufficio Territoriale con n. 47402 in data 14/09/2022, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica Procedimento n. BO22T0109, in favore di:

Comune di Monterenzio (BO)

C.F. 80013710373 - P.IVA 00702131202

Estremi ubicazione area richiesta:

COMUNE: Monterenzio (BO)

CORSO D'ACQUA: Torrente Idice

INDIVIDUAZIONE: in alveo, antistanti ai foglio/mappale di seguito indicati:

DATI CATASTALI			
Nome	Foglio	Mappale DX	Mappale SX
Guado 1	9	233	1421
Guado 2	9	286	1436
Guado 3	18	4	28
Guado 4	18	520	73
Guado 5	28	41	5
Guado 6	29	121	---
	28	---	81
Guado 7	39	67	27
Guado 8	59	99	64
Guado 9	75	53	---
	74	---	114

per la **REALIZZAZIONE DI NUOVI GUADI A RASO LUNGO IL TORRENTE IDICE NEL COMUNE DI MONTERENZIO (BO)**.

Vista la documentazione tecnica allegata all'istanza a firma del soggetto 1 (come indicato e identificato nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto) tenuto agli atti di questo Ufficio Territoriale ;

Valutata la compatibilità della richiesta con gli strumenti di pianificazione di bacino, con le disposizioni in materia di tutela ambientale e valutato che l'assenso a quanto richiesto non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Attestato che il Dirigente firmatario, e il Funzionario Regionale Responsabile del Procedimento, non si trovano in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

di rilasciare **il nulla osta ai soli fini idraulici**, fatti salvi i diritti di terzi, per la **REALIZZAZIONE DI NUOVI GUADI A RASO LUNGO IL TORRENTE IDICE NEL COMUNE DI MONTERENZIO (BO)**, pratica Procedimento n. BO22T0109 in favore di:

Comune di Monterenzio (BO)

C.F. 80013710373 - P.IVA 00702131202

Estremi ubicazione area richiesta:

COMUNE: Monterenzio (BO)

CORSO D'ACQUA: Torrente Idice

INDIVIDUAZIONE: in alveo, antistanti ai fogli/mappali di seguito indicati:

DATI CATASTALI			
Nome	Foglio	Mappale DX	Mappale SX
Guado 1	9	233	1421
Guado 2	9	286	1436
Guado 3	18	4	28
Guado 4	18	520	73
Guado 5	28	41	5
Guado 6	29	121	---
	28	---	81
Guado 7	39	67	27

Guado 8	59	99	64
Guado 9	75	53	---
	74	---	114

Alle seguenti prescrizioni:

1. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere nominato un Direttore dei Lavori che dovrà comunicare per iscritto le date di inizio e di fine dei lavori, sovrintendere alla buona esecuzione delle opere secondo il progetto approvato e, a lavori ultimati, dovrà certificare il compimento delle opere in conformità al progetto stesso; l'inizio dei lavori e la loro ultimazione, nonché il nominativo del Direttore dei lavori, dovranno essere comunicati con congruo anticipo all' Ufficio Territoriale scrivente che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco.
2. I lavori dovranno iniziare entro 12 mesi dal rilascio della concessione ed avere una durata non superiore a tre anni.
3. L'inizio dei lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere preventivamente comunicato al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Bologna della Regione per l'espletamento delle loro competenze.
4. Durante i lavori dovrà essere sempre garantito il normale deflusso delle acque, anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone.
5. L'intervento dovrà essere realizzato in conformità agli elaborati presentati.
6. Questo Ufficio Territoriale resta sollevato da qualsiasi responsabilità e danno a terzi.
7. Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Ufficio Territoriale Scrivente.
8. L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione.
9. Eventuali oneri derivanti dalla momentanea interruzione della fornitura elettrica, al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica sotto alla linea nel pieno rispetto della normativa sulla sicurezza, saranno a totale carico del concessionario.

10. Al termine dei lavori dovranno essere ripristinate ideali condizioni idrauliche e morfologiche delle zone interessate dai lavori, con particolare cura alla stabilità delle sponde, che qualora dovessero essere soggette a fenomeni di instabilità, per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, dovranno essere ripristinate secondo le direttive dell'Amministrazione competente, con spese a carico del Concessionario.
11. I lavori da effettuarsi per porre rimedio ad eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opera assentita (deposito di materiali, deviazione e/o ramificazione della corrente, innesco e/o accentuazione di erosioni, scalzamento di opere di difesa, intercettamento di rami e tronchi d'albero ecc. ecc.) sono a carico esclusivo del Richiedente.
12. In caso di mancato ripristino dello stato dei luoghi, o nel caso del mancato rispetto delle prescrizioni da parte del Concessionario, potrà provvedere l'Ufficio Territoriale scrivente con recupero delle spese a carico del Concessionario.
13. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate.
14. È espressamente vietato eseguire nell'alveo, nelle sponde e nelle fasce di rispetto, escavazioni, buche, sbarramenti, manomissioni o alterazioni di qualsiasi genere.
15. I lavori nel corso d'acqua e sue pertinenze, finalizzati alla conservazione dell'opera ammessa, sono a totale carico del Richiedente.
16. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Ufficio Territoriale può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.
17. Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata all'Ufficio Territoriale scrivente.
18. La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.

La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.

L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'Ufficio Territoriale e una copia sarà trasmessa all'A.R.P.A.E. - A.A.C. di Bologna.

Di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dalle vigenti direttive regionali.

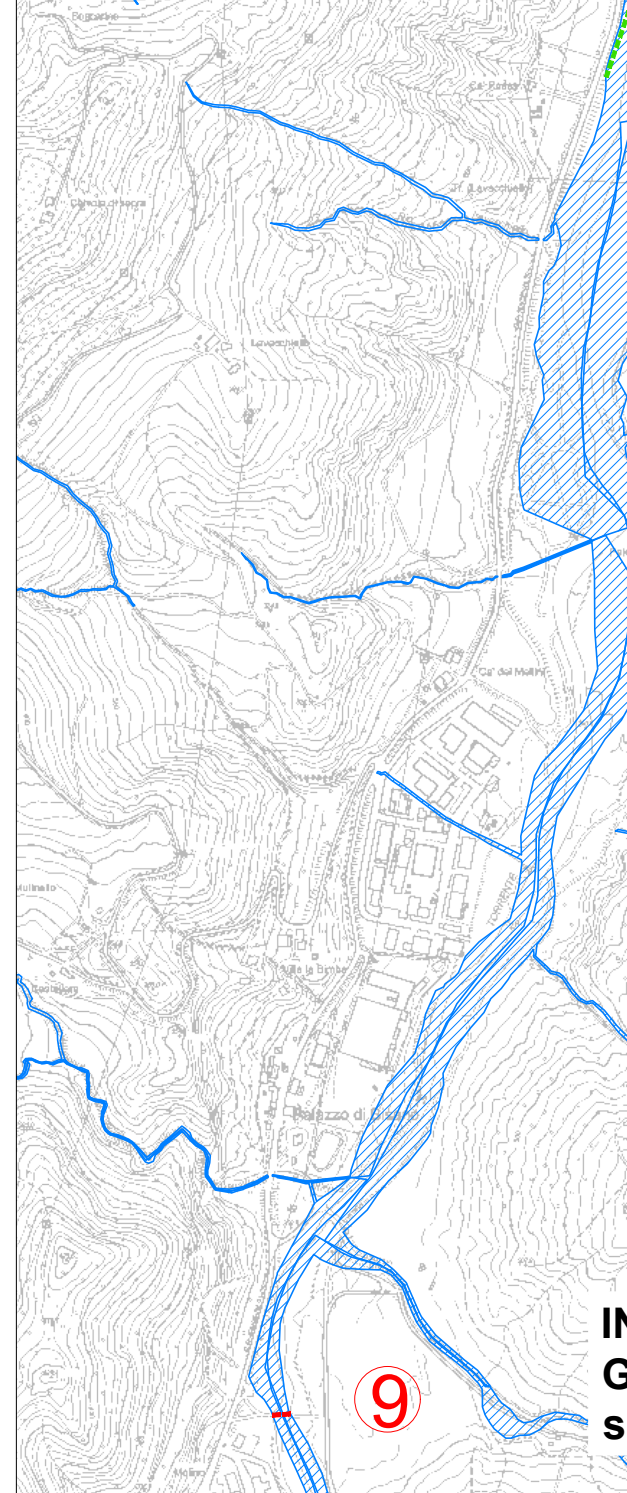
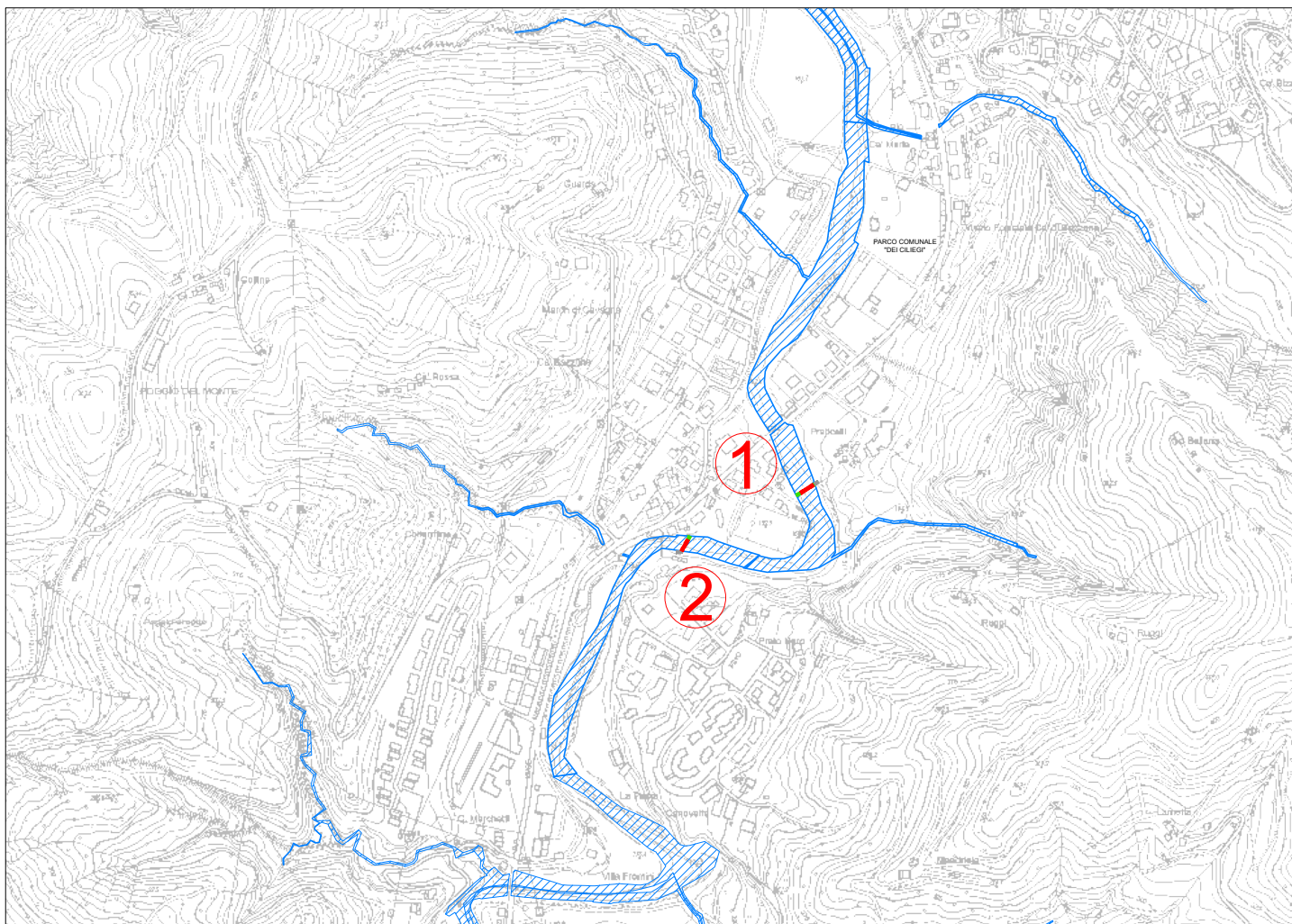
Di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Davide Parmeggiani

Numero guado di progetto

Privata' privata

Guadi n. 1 - 2
scala 1:10.000



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.